



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MTIC82700A: I.C. "G.PASCOLI" -MATERA

Scuole associate al codice principale:

MTAA827006: I.C. "G.PASCOLI" -MATERA
MTAA827017: VIA LAZAZZERA-PASCOLI MATERA
MTAA827028: VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA
MTEE82701C: ALDO MORO-PASCOLI MT
MTEE82702D: PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT
MTEE82703E: VIA LUCREZIO-PASCOLI MT
MTMM82701B: "G.PASCOLI" - MATERA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Dai dati del Questionario Docente D2 a.s. 2024/2025 emerge che i comportamenti dei bambini dimostrano il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle vigenti Indicazioni nazionali. Questo vale sia per i 3 anni che per i 4 e i 5 anni, nella percezione delle docenti dei due plessi infanzia. Ad esempio: il 66,7% dei bambini di 5 anni Sono curiosi e desiderosi di imparare, Sanno impugnare bene matite e colori, Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici, Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola, Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni pertanto ben avviati alla prescolarizzazione.

Punti di debolezza

La scuola osserva lo sviluppo globale e sostiene il successo educativo e formativo di ciascun bambino con una osservazione costante durante le diverse attività proposte nel corso dell'anno. La scuola intraprende azioni nel caso emergano segnali, anche di difficoltà, rispetto allo sviluppo tipico dei bambini e si attiva, per il tramite della funzione strumentale inclusione e della DS a comprendere quali passaggi seguire. Questo può trovare qualche ostacolo nella percezione della corretta situazione con i genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria è del 100% così come per le classi I e II della scuola di I grado. I diplomati con 6 e con 7 sono inferiori alla media della provincia, regionale e nazionale mentre i diplomati con 8 con il 30,8% superano le medie provinciali regionali e nazionali, così come quelli con 9 (24,4%), con il 10 (11,5%) e i diplomati con Lode (12,8%). Vi sono fisiologicamente richieste di uscita e nulla osta per iscrizione in altra scuola (dovuti soprattutto a questioni di cambio lavoro o trasferimento della famiglia) sia alla primaria che alla scuola di I grado.

Punti di debolezza

La non ammissione alla classe successiva può verificarsi nella scuola di I grado, ma i numeri sono veramente nel termine di singole unità e per casistiche seguite da docenti e dirigente scolastico. In alcuni casi di istruzione parentale, si sono gestiti anche gli esami di idoneità degli stessi alunni/e. Alla scuola primaria vi è maggiore frequenza di ammissione alla classe successiva anche in presenza di parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola nelle prove standardizzate nazionali raggiunge risultati molto positivi, dal momento che si registrano percentuali superiori alla media regionale e nazionale in tutte le classi seconde e quinte (tranne una seconda e una quinta, in italiano) e in tutte le classi terze I grado. La distribuzione degli alunni/studenti nei livelli di apprendimento vede ottime percentuali di raggiungimento del livello A1 nella lingua Inglese alla primaria (superiori a media regionale e nazionale) e una distribuzione nei vari livelli per la scuola secondaria di I grado soprattutto nei livelli 3,4,5. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero di alunni/studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza. La scuola promuove una variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi (nella media) e alta dentro le classi (superiore alla media). L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo e anche superiore alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza



e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Criteri comuni sono adottati dalla scuola per osservare/valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee sin dalla scuola dell'infanzia e, dall'osservazione dei comportamenti dei bambini/e e degli alunni emerge sia un primo sviluppo delle competenze chiave europee che poi il successivo assestarsi delle stesse nella scuola primaria e di I grado. Dai risultati emerge che sia per la primaria che per il I grado, gli Studenti si collocano soprattutto nei due livelli: hanno conseguito un livello intermedio e hanno conseguito un livello avanzato.

Punti di debolezza

La scuola utilizza per osservare o valutare le competenze chiave europee in alunni/studenti griglie di osservazione, questionari, attività progettuali e laboratoriali di cui si richiede feedback. Da perfezionare. Pur non essendo estrapolabili da sistema e non riportati tra i dati messi a disposizione della piattaforma SIDI, per ciascuna delle competenze chiave europee, il livello che hanno raggiunto gli alunni/studenti della scuola di I grado si colloca soprattutto, in termini percentuali sulle singole classi e complessivamente, nei due livelli: hanno conseguito un livello intermedio e hanno conseguito un livello avanzato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

--- Per la scuola primaria --- I risultati di apprendimento che raggiungono nella scuola secondaria di I grado gli alunni in uscita dalla scuola primaria, vedono la media del Punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica di V primaria del 2025 (che erano classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022) quasi sempre pari o superiore alla percentuale provinciale, regionale e nazionale. I risultati che raggiungono gli alunni in uscita dalla scuola primaria nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, vedono nel punteggio conseguito nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi di III secondaria di I grado del 2025 (che erano le classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022) in generale positivi e anche superiori alla media regionale e nazionale. --- Per la scuola secondaria di I grado --- Relativamente ai risultati di apprendimento che raggiungono gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nella scuola secondaria di II grado, il Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022 è in linea con le medie e positivo.

Punti di debolezza

Tra i risultati che raggiungono gli alunni in uscita dalla scuola primaria nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, vedono nel punteggio conseguito nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi di III secondaria di I grado del 2025 (che erano le classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022) si notano due o tre classi in cui occorre lavorare meglio, dal momento che si riscontrano percentuali più basse alle medie provinciali, regionali e nazionali e, quindi, anche rispetto alle classi parallele dove i risultati sono migliori. Relativamente ai risultati di apprendimento che raggiungono gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nella scuola secondaria di II grado, il Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022 si nota sostanzialmente, tranne in alcuni casi di percentuale inferiore, un allineamento alle medie.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono più che soddisfacenti, in generale. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni e delle alunne non presenta difficoltà nello studio e nell'adeguarsi presto al nuovo ordine di scuola, soprattutto quando la provenienza è dalle classi dello stesso istituto comprensivo.. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali e spesso anche nazionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola svolge le proprie attività prestando attenzione anche al benessere psicofisico e sociale di bambini/e, alunni/e e studenti/studentesse, affinché si sentano sicuri, accolti e supportati nel percorso di sviluppo e apprendimento. Promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale di ciascun bambino/alunno/studente all'interno della sezione/classe e della scuola, promuove autonomia, relazionalità, competenza di ciascuno per favorirne il benessere all'interno della sezione/classe e della scuola, coinvolgendo nelle varie attività della vita scolastica, di ogni ordine, anche con attività laboratoriali e coinvolgenti.

Punti di debolezza

Dal questionario compilato dai docenti, i bambini e le bambine si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico 45,2%; mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica 40,5%; hanno relazioni positive con i docenti 8,3%; hanno relazioni positive con i pari 29,8%; hanno una buona autostima 47,6%; mostrano buona disposizione ad apprendere 19,0%; partecipano attivamente alle decisioni scolastiche 20,2%. Tali dati devono far riflettere e potenziare ulteriori azioni per raggiungere le medie provinciali, regionali e nazionali e far sì che ciascuno percepisca i plessi della Pascoli come casa e luogo in cui, insieme, si cresce bene.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

**(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Le strutture di riferimento quali i dipartimenti e le funzioni strumentali operano per la progettazione educativo-didattica all'interno della scuola. Nella scuola primaria per tutti gli aspetti del curricolo/discipline e' effettuata la programmazione periodica comune, per classe e interclasse, così come alla scuola dell'infanzia. La scuola si organizza per progettare e/o riorientare la didattica e i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la progettazione educativo-didattica, tenendo conto degli interessi, delle esigenze specifiche, degli stili cognitivi di ciascun bambino/alunno/studente e delle risorse del contesto. E' stato elaborato un curricolo di istituto/scuola, è stato elaborato il curricolo di educazione civica, è stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee. Si effettua una progettazione in continuita' verticale, annuale, che coinvolge le III infanzia, le IV e le V primaria e le I e II del I grado. Si progettano itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES) e si progetta per sezioni e/o classi aperte. Sono state svolte prove di ingresso e finali per classi parallele. Per le discipline della scuola di I grado si utilizzano prove strutturate a scopo diagnostico, formativo, sommativo. Sono adottati criteri comuni per la

Punti di debolezza

Migliorare la periodicità di osservazione dell'acquisizione delle competenze dei bambini, oltre che le metodologie specifiche con cui sono condotte le osservazioni. Intraprendere ulteriori azioni mirate per far fronte alle criticità riscontrate. Migliorare le modalità in cui la scuola verifica e valuta le competenze acquisite da alunni/studenti, migliorare l'uso di strumenti (es. prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli, prove autentiche, rubriche di valutazione). Migliorare con maggior orientamento al lavoro verso il benessere di studentesse e studenti.



correzione delle prove. La scuola raccorda il proprio curricolo con le vigenti Indicazioni nazionali/Linee Guida.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)



valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per rispondere alle esigenze educative di benessere e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con i tempi scolastici delle 40 ore per la scuola dell'infanzia, tempo normale e pieno per la scuola primaria, tempo normale e prolungato e indirizzo musicale per la scuola di I grado. Il calendario scolastico e l'apertura della scuola vanno incontro alle necessità dell'utenza. La scuola promuove metodologie educativo-didattiche adatte ai diversi ordini scolastici cercando di avere anche occasioni di confronto per i docenti nell'uso delle metodologie educativo-didattiche anche innovative. Strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione vengono utilizzate dalla scuola cercando di valorizzare la centralità dei bambini, sostenendone e promuovendone le potenzialità evolutive, alimentando la curiosità, la creatività, la scoperta e la riflessione, valorizzato il gioco nella scuola dell'infanzia, promuovendo interazioni nelle attività quotidiane sostenendo l'apprendimento reciproco, valorizzando le routine quotidiane come elemento educativo, cognitivo e sociale. La scuola è attenta alla creazione di un clima relazionale orientato al benessere di bambini/alunni/studenti e alla promozione delle relazioni tra loro. Si

Punti di debolezza

Adeguarsi alla sempre maggiore richiesta di tempo pieno alla scuola primaria richiede continue interlocuzioni con il Comune per l'adeguamento degli spazi necessari. Migliorare ulteriormente il clima relazionale. Migliorare ulteriormente la gestione e la cura degli ambienti e degli spazi. Migliorare la fruizione degli spazi anche esterni, in sinergia con il Comune di Matera per gli eventuali lavori migliorativi e di mantenimento degli stessi.



cerca di creare sempre un clima positivo, organizzativo e collaborazione tra il personale scolastico, in ogni plesso. La scuola mette in atto per prevenire e gestire eventuali conflitti o episodi problematici, strategie, anche collegialmente individuate e condivise. La scuola promuove il senso di appartenenza all'IC Pascoli e la condivisione di regole di comportamento tra bambini/alunni/studenti, anche attraverso il patto di corresponsabilità. La scuola inoltre promuove un atteggiamento di attenzione, cura e rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente. Guida le sezioni e le classi a partecipare ad attività del territorio. La scuola organizza e cura gli spazi e i tempi pedagogico-didattici per favorire l'apprendimento di bambini/alunni/studenti. La scuola in presenza di situazioni di frequenza irregolare degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora, uscite anticipate), intraprende ogni iniziativa necessaria (dalla relazione con la famiglia alla segnalazione ai Servizi sociali dell'inadempimento dell'obbligo). Le dotazioni tecnologiche presenti nella scuola (es. computer, tablet, LIM) sono utilizzati per le pratiche educativo-didattiche; vi è presenza di supporti didattici nelle sezioni/classi (biblioteca, LIM, materiali per le varie attività previste dai diversi campi di esperienza/discipline e sono stati realizzati, negli anni, ambienti di apprendimento innovativi. La scuola utilizza e struttura gli spazi esterni



disponibili per attività di apprendimento e come bambini/alunni/studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini/alunni/studenti per garantire ad ognuno il successo formativo e adotta ogni strategia necessaria in caso di difficoltà di apprendimento dei bambini/alunni/studenti, coinvolgendo le famiglie degli stessi e accompagnandoli negli adempimenti e iter. Le attività di recupero sono adottate dalla scuola in caso di carenze formative al termine del quadrimestre e in itinere, anche con attività per piccoli gruppi e classi aperte. La scuola adotta azioni, modalità di lavoro e strumenti adeguati per favorire l'inclusione di bambini/alunni/studenti. I consigli di classe, con il supporto della Funzione Strumentale inclusione e del Dirigente Scolastico individuano gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e gli strumenti e attività previste. Il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi del PEI avviene nei tre incontri di GLO per consiglio di classe previsti durante l'anno scolastico (iniziale, di revisione, finale a giugno). I consigli di classe individuano gli obiettivi da raggiungere nei Piani Didattici Personalizzati per bambini/alunni/studenti con altri bisogni educativi speciali e il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi del PDP viene effettuato sistematicamente in caso di

Punti di debolezza

Migliorare le attività di potenziamento adottate dalla scuola in caso di bambini/alunni/studenti con particolari capacità e migliorare il monitoraggio dei risultati raggiunti dai bambini/alunni/studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento. Migliorare le attività che la scuola realizza per l'accoglienza di bambini/alunni/studenti stranieri arrivati da poco in Italia, per favorire la loro inclusione e quella delle loro famiglie. Migliorare l'organizzazione di Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola.



aggiornamento di certificazioni e/o informazioni. La scuola realizza attività su temi interculturali con buone ricadute sulla qualità dei rapporti tra bambini/alunni/studenti e sulla comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Visto il numero di alunni/e con disabilità e con DSA dell'Istituto, a cui si aggiungono numerosi BES, la scuola svolge un grande lavoro sulla tematica inclusione. Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono più che adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo più che adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con



disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica nei consigli di classe. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata, con la collaborazione anche delle figure sanitarie preposte e delle famiglie. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

---- Continuità' ---- La scuola effettua incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi; Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti; Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso; Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi; Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi; E' presente una commissione per la continuità'. La scuola realizza attività di orientamento che coinvolgono le famiglie degli alunni/studenti (ad esempio Open Day nei vari plessi e incontri) e le realtà produttive, sociali e professionali presenti nel territorio cittadino. La scuola monitora le scelte degli studenti rispetto ai consigli orientativi delle classi III del I grado. I docenti di segmenti scolastici diversi si organizzano per condividere e progettare azioni di continuità' educativa e la scuola mette in atto tutte le comunicazioni, a vari livelli, per favorire che nel passaggio di informazioni siano valorizzate tutte le caratteristiche e le potenzialità di ciascun bambino/alunno/studente?

Punti di debolezza

Migliorare le azioni adottate dalla scuola per favorire la continuità' di bambini/alunni/studenti nel passaggio da un segmento scolastico all'altro nello stesso istituto. Migliorare e potenziare le iniziative volte alla conoscenza dei diversi plessi e ordini dell'istituto.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo più che adeguato e in sinergia tra i plessi dei diversi ordini. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è più che buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo più che adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente, buona è la partecipazione alla gestione dei docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati. Il Fondo di istituto è ripartito per essere utilizzato nelle diverse attività. Ne beneficiano una buona percentuale di docenti e di personale non docente (nelle percentuali 67% docenti, 33% ATA).

L'assegnazione delle risorse economiche risponde al Programma annuale ed è coerente con il PTOF. Le risorse assegnate ai progetti sono commisurate alle finalità, alla durata e ai beneficiari dei progetti in termini forfettari e non di numero di ore effettivamente svolte. La scuola ha investito risorse su alcuni progetti prioritari. La scuola ha definito la propria visione strategica, a seguito dell'Atto di indirizzo del DS, elaborando un PTOF adeguato alle esigenze della popolazione scolastica. Le scelte vengono condivise con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, per quanto possibile. Il monitoraggio delle attività contribuisce alla rendicontazione sociale della scuola. ----

Organizzazione delle risorse umane ---

- La scuola organizza il personale docente e non docente nei plessi al fine di garantire la copertura del tempo scuola con il servizio e il

Punti di debolezza

La scuola gestisce eventuali assenze del personale con le ore di potenziamento e, nei casi previsti, con nomina del supplente (che potrebbe non avvenire nella prima giornata di assenza). La scuola investe in attività progettuali relative, soprattutto, al Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale; alla Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, e su altre attività da potenziare ulteriormente.



miglioramento dell'offerta formativa. Ruoli, funzioni e compiti tra il personale docente e non docente vengono attribuiti dal DS, dal DSGA, dal collegio docenti (per le sue competenze), cercando di mantenere equilibri e benessere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente mediante analisi dei fabbisogni e proposte di percorsi formativi adeguati. La scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti, con criteri condivisi in collegio docenti e in contrattazione, ferme restando le competenze proprie del DS in merito. La scuola valorizza le professionalità al proprio interno. La scuola concentra su temi quali Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; Competenze linguistiche; Inclusione e disabilità; Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM; Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR, le proposte di formazione al personale. La scuola promuove la collaborazione tra docenti, anche di segmenti scolastici/plessi diversi, attraverso dipartimenti, continuità, gruppi di docenti, gruppi informali.

Punti di debolezza

Migliorare le modalità con cui la scuola favorisce la condivisione tra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici, migliorare le modalità con cui la scuola individua i fabbisogni formativi del personale docente e non docente perché abbiano migliori ricadute, i percorsi formativi, nell'attività educativo-didattica e organizzativa della scuola. Migliorare le modalità con cui la scuola raccoglie informazioni relative alle competenze del personale docente e non docente (es. curriculum, corsi frequentati ecc. per una migliore valorizzazione delle risorse umane.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la



collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso il Consiglio di Istituto e il coinvolgimento dei rappresentanti di classe. Il livello di partecipazione della scuola con il territorio è molto buono. La scuola stipula accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati per il miglioramento dell'offerta formativa, affinché si abbiano ricadute sia sull'offerta formativa che sui processi scolastici. La scuola stipula protocolli e convenzioni con enti pubblici e privati.

Punti di debolezza

Sono state svolte attività rivolte ai genitori (es. corsi di formazione, conferenze) per instaurare forme di collaborazione con i genitori sui temi della gestione della genitorialità, dell'uso dei device e dell'organizzazione della scuola, ma il coinvolgimento dei genitori va notevolmente migliorato per numeri, in percentuale all'utenza scolastica. Migliorare la percentuale di genitori votanti nelle elezioni degli OO.CC.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

TRAGUARDO

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere i tre anni dell'infanzia propedeutici alla scuola primaria in termini di competenze e maturità dei bambini e delle bambine frequentanti, favorendo equità ed eterogeneità





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

TRAGUARDO

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare i Quadri di riferimento dell'Invalsi per progettare percorsi efficaci al fine di migliorare gli esiti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

TRAGUARDO

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare i Quadri di riferimento dell'Invalsi per progettare percorsi efficaci al fine di migliorare gli esiti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione dei criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equità ed eterogeneità
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare un monitoraggio continuo e sistematico degli apprendimenti, attraverso la predisposizione di prove per classi parallele.
4. **Ambiente di apprendimento**
Dotare tutte le aule dell'Istituto di arredi idonei e strumentazione tecnologica (LIM/smartboard).





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

TRAGUARDO

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare i Quadri di riferimento dell'Invalsi per progettare percorsi efficaci al fine di migliorare gli esiti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare un monitoraggio continuo e sistematico degli apprendimenti, attraverso la predisposizione di prove per classi parallele.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introdurre in tutti gli ordini dell'I.C. una progettazione per competenza segmentata per UDA
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificare il lavoro disciplinare a partire dall'analisi del Profilo del Certificato delle competenze
5. **Ambiente di apprendimento**
Dotare tutte le aule dell'Istituto di arredi idonei e strumentazione tecnologica (LIM/smartboard).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si aggiunge una priorità specifica, quale quella dei Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia, volta al miglioramento del servizio per le famiglie, in ottica di continuità tra gli ordini della scuola. Si continua quanto avviato nel triennio precedente, quindi il lavoro sul miglioramento dei Risultati scolastici, dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali e della diffusione delle Competenze chiave europee.